

MalpensaNews

Trent'anni di musica per ricordare don Isidoro Meschi: il Liceo Crespi festeggia il concerto di San Valentino

Alessandra Toni · Monday, February 16th, 2026

Il Liceo “Daniele Crespi” di Busto Arsizio si prepara a spegnere **30 candeline per uno degli appuntamenti più amati della sua storia recente: il Concerto di San Valentino, nato per ricordare don Isidoro Meschi** e diventato, anno dopo anno, una vera “serata di popolo” della comunità crespiana.

Il ricordo di don Isidoro

Il filo rosso che lega ogni edizione è la figura di don Isidoro Meschi, **sacerdote carismatico e docente del Crespi, scomparso tragicamente il 14 febbraio 1991** mentre si dedicava ai ragazzi della comunità Marco Riva, i giovani che ha amato e accompagnato senza riserve.

Cinque anni dopo, due colleghi e amici – le docenti **Maria Teresa Liminta e Gilberto Facchinetti** – decisero di trasformare quel dolore in energia: nacque così un concerto in cui gli studenti potessero esprimere i propri talenti musicali in un clima di gioia, condivisione e memoria viva.

Le prime edizioni andarono in scena nell’Aula magna, poi la crescita del liceo (con l’apertura degli indirizzi Linguistico e Scienze umane accanto al Classico) e del pubblico rese necessario il passaggio a un vero teatro cittadino, dove il Concerto di San Valentino è diventato un appuntamento atteso da studenti, famiglie e città.

Coro Polymnia e gemellaggio con Worms

Elemento ormai distintivo della serata è il **Coro Polymnia del Liceo Crespi**, protagonista dei momenti più esplosivi e gioiosi del concerto. Diretto dalla **maestra Monica Balabio**, il coro ha costruito nel tempo un gemellaggio stabile con il **coro del Rudi-Stephan Gymnasium di Worms**, guidato dal maestro Daniel Wolf: ogni due anni le due formazioni si incontrano per una tournée con tappe tra Italia e Germania, in un intenso scambio culturale che unisce musica, amicizie e conoscenza reciproca.

Accanto al coro, un ruolo importante nell’organizzazione del concerto è affidato al **maestro Alberto Lodoletti**, che con grande dedizione segue la preparazione degli studenti musicisti, curando arrangiamenti e momenti strumentali. Anche per questa trentesima edizione i ragazzi sono al lavoro sugli ultimi dettagli del programma, che come da tradizione alternerà brani corali,

ensemble strumentali e performance soliste.

Una festa di scuola aperta alla città

Per celebrare il trentennale, sul palco **torneranno anche alcuni ex studenti** che hanno vissuto le edizioni passate e contribuito a costruire la storia del Concerto di San Valentino, in un ideale passaggio di testimone tra generazioni.

La serata sarà aperta a tutta la comunità scolastica – docenti, personale Ata, studenti e famiglie – ma anche alla cittadinanza, invitata a “gustare la più bella serata crespiana”, come la definisce la scuola nella presentazione ufficiale.

Musica, memoria e giovani: da trent’anni, al Crespi San Valentino non è solo la festa degli innamorati, ma un inno all’amore per la vita, per l’educazione e per quella figura di don Isidoro che continua a vivere nelle voci e nelle note dei ragazzi che salgono sul palco.

This entry was posted on Monday, February 16th, 2026 at 8:16 am and is filed under [Scuola](#), [Tempo libero](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.